

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BNIC842004

IC "L. VANVITELLI" AIROLA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BNIC842004	Basso
BNEE842038	
V A	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BNIC842004	1.6	1.3	1.0	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Utenza proviene quasi esclusivamente dai comuni in cui sono ubicati i plessi, ciò agevola l'organizzazione oraria delle lezioni. Dall'intervista effettuata emerge che vi sono buone reti di relazioni e frequentazioni delle famiglie, sia interne che esterne al nucleo stesso, che possono così contribuire alla formazione del soggetto in crescita. In un momento storico in cui si parla di una scarsa considerazione sociale della Scuola è certamente motivo di orgoglio rilevare, dall'analisi dei questionari somministrati ai genitori, una buona considerazione della nostra Scuola. Infatti il 51% dei genitori consiglierebbe ad altri questo istituto contro il 6% che non si ritiene per nulla soddisfatto. L'ottanta per cento degli alunni intervistati svolge attività extrascolastiche, ciò sicuramente rappresenta un'opportunità in quanto alla formazione generale dell'individuo concorrono, oltre alla scuola, altri ambiti educativi. Gli alunni Stranieri sono il 5% dell'utenza del nostro Istituto. Essi per la Scuola rappresentano un'importante opportunità di crescita e di innovazione culturale.	Il livello socio-economico medio-basso limita la progettazione didattica in quanto non tutti gli studenti hanno una stessa disponibilità in casa di risorse educative e culturali (come libri, un luogo e una scrivania per lavorare, PC, internet, un vocabolario, ecc.). La presenza di alunni stranieri implica l'attuazione di interventi specifici e l'adattamento non solo dei programmi ma di tutta la didattica. Pertanto, la mancanza di docenti con competenze specifiche (italiano L2) rappresenta un vincolo per la nostra scuola.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- L' Istituto è aperto al territorio, entra in rete con altre scuole, stringe rapporti con soggetti esterni in modo da realizzare un servizio scolastico ricco e flessibile, ottimizzando l'uso di risorse e strutture e coordinandosi con il contesto territoriale per realizzare percorsi integrati tra i diversi sistemi formativi. -Il territorio vanta numerosi monumenti e un ricco patrimonio di valore storico-artistico e paesaggistico: • Airola : Castello Medievale, numerose chiese, Palazzo Montevergine (sede del municipio), vedute panoramiche dalle colline che circondano la città; • Paolisi: Badia di San Fortunato, chiesa di Sant'Andrea Apostolo, chiesa di San Tommaso, escursioni naturalistiche nel parco del Partenio (rifugio di San Berardo) • Arpaia: abbazia di San Fortunato, chiesa e convento della Madonna delle Grazie, ruderi del castello, mura longobarde, escursioni naturalistiche nel parco del Partenio.	- Scarsi impegni di spesa sulla scuola, piccoli contributi per le spese dovute, che la normativa mette a carico del comune(pulizie, piccoli arredi, scuolabus, mensa) - Poche agenzie educative con cui attivare partenariati nei comuni di Paolisi ed Arpaia. - Scarsa vocazione produttiva legata al settore terziario. - Territorio con alto tasso di disoccupazione - I rapporti e le collaborazioni che l'Istituto realizza con soggetti esterni (Pro Loco Airola, Volontariato Sannio, Protezione civile e altre associazioni) non sono frutto di accordi formali/protocolli d'intesa.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:BNIC842004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	58.901,00	3.542.655,00	118.631,00	65.403,00	3.785.590,00

Istituto:BNIC842004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	1,6	93,6	3,1	1,7	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	8,6	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	54,3	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	37,1	27	21,4
Situazione della scuola: BNIC842004	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	82,9	82,4	77,5
	Totale adeguamento	17,1	17,6	22,4
Situazione della scuola: BNIC842004	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Collaborazione con Enti locali per servizio mensa e trasporti - La scuola dispone di un consistente numero di sussidi ed attrezzature. - Sono presenti arredi e suppellettili in numero adeguato all'ordine ed al grado di scuola. - L'Istituto dispone di laboratori (scientifici- multimediali e musicali) ben attrezzati. - L'Istituto dispone in ogni plesso di una biblioteca scolastica.	- Parziale adeguamento per la sicurezza degli edifici ed il superamento delle barriere architettoniche. - Certificazioni rilasciate parzialmente. - I finanziamenti all'istituzione scolastica provengono esclusivamente dallo Stato. - Assenza di una figura per l'assistenza tecnica quotidiana.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BNIC842004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
BNIC842004	73	93,6	5	6,4	100,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	4.337	90,7	445	9,3	100,0
CAMPANIA	85.400	93,1	6.350	6,9	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BNIC842004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BNIC842004	2	2,7	18	24,7	25	34,2	28	38,4	100,0
- Benchmark*									
BENEVENTO	67	1,5	675	15,6	1.592	36,7	2.003	46,2	100,0
CAMPANIA	1.236	1,4	14.427	16,9	33.742	39,4	36.193	42,3	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BNIC842004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BNIC842004	11,1	88,9	100,0

Istituto:BNIC842004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BNIC842004	16,7	83,3	100,0

Istituto:BNIC842004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BNIC842004	83,7	16,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BNIC842004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BNIC842004	14	20,6	39	57,4	7	10,3	7	10,3
- Benchmark*								
BENEVENTO	905	23,1	1.518	38,7	670	17,1	826	21,1
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BENEVENTO	50	87,7	1	1,8	6	10,5	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	0	4,3	1,5
	Più di 5 anni	100	95,7	67,7
Situazione della scuola: BNIC842004	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,3	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	28,6	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	25,7	14,6	8,8
	Più di 5 anni	31,4	38,2	29,3
Situazione della scuola: BNIC842004	Piu' di 5 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Quasi tutti gli insegnanti in servizio hanno un contratto a tempo indeterminato. - La presenza di una buona percentuale, in relazione al dato nazionale, di docenti della fasce di età inferiore a 35 anni e di età compresa tra 35- 44 anni, rappresenta un'opportunità soprattutto per quanto concerne il ridotto divario generazionale docente-discente. - Alta percentuale di docenti in servizio nella scuola da 2 a 10 anni, stabilità che garantisce continuità didattica. - Il 40% dei docenti possiede competenze certificate per l'uso del computer. - Vi è stabilità del dirigente scolastico, ciò rappresenta un punto di forza perché significa continuità delle linee guida. - La maggior parte del personale ATA si ritiene soddisfatto dei rapporti con il D.S., con i docenti e con i colleghi. Nessuno è insoddisfatto del rapporto con il dirigente scolastico e solo il 5% della relazione con i docenti e con i colleghi. - Dall'analisi dei questionari docenti si rileva un buon clima relazionale tra le varie componenti della scuola. Il 41% dei docenti dichiara di essere soddisfatto dei rapporti con il D. S., con i colleghi e con il personale ATA, solo l'1% denuncia la propria insoddisfazione.	- La maggior parte dei docenti in servizio è collocata nella fascia di età più alta (oltre 55 anni).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Considerazione sociale della scuola	QUESTIONARIO GENITORI.pdf
Relazionalità interna ed esterna al nucleo familiare	Intervista alunni.pdf
Presenza di alunni stranieri	ISCRIZIONI ALUNNI 2013-2014.pdf
vocazione produttiva del territorio	indirizzi web.pdf
Dotazione arredi/suppellettili e sussidi	SUSSIDI ED ATTREZZATURE.pdf
Caratteristiche degli insegnanti	competenze docenti.pdf
Clima relazionale tra docenti e dirigente scolastico	questionario docenti.pdf
Clima relazionale tra personale ATA, docenti e dirigente scolastico	QUESTIONARIO PERSONALE ATA.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC842004	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BENEVENTO	99,3	99,4	99,2	99,2	98,9	99,2	99,2	99,2	98,7	98,8
CAMPANIA	95,0	95,4	95,6	96,0	95,5	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BNIC842004	98,3	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
BENEVENTO	98,5	98,6	94,1	96,1
CAMPANIA	93,1	93,7	92,0	92,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BNIC842004	23,6	30,6	14,6	21,5	9,7	0,0	24,4	18,7	25,2	20,3	9,8	1,6
- Benchmark*												
BENEVENTO	22,8	28,1	22,3	17,1	7,7	1,9	23,7	27,4	21,9	16,9	7,4	2,7
CAMPANIA	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC842004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	0,1	0,0	0,1	0,2	0,0
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC842004	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BENEVENTO	0,0	0,1	0,2
CAMPANIA	0,5	0,8	0,9
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC842004	0,0	0,0	0,0	3,4	3,8
- Benchmark*					
BENEVENTO	0,8	0,9	0,8	0,6	0,3
CAMPANIA	2,2	1,9	1,5	1,3	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di 1° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC842004	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*			
BENEVENTO	1,2	0,7	0,6
CAMPANIA	2,1	1,6	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC842004	0,0	0,0	0,0	0,0	3,6
- Benchmark*					
BENEVENTO	2,1	1,2	1,1	1,1	0,6
CAMPANIA	3,5	2,8	2,4	2,0	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC842004	0,7	0,0	0,8
- Benchmark*			
BENEVENTO	1,3	1,3	0,6
CAMPANIA	2,3	1,7	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha una progettazione articolata con un curriculum verticale, si avvale di una progettazione unitaria per tutti i plessi, ha adottato criteri di valutazione comuni e condivisi. La scuola è molto attenta ai bisogni educativi di ogni singolo alunno, stranieri, DSA, BES e H, per i quali progetta forme di inclusione efficaci. Uno dei punti di forza è sicuramente la politica organizzativa che tiene conto delle esigenze dell'intera utenza; le comunicazioni sono chiare e tempestive. La scuola si avvale di ottimi rapporti con gli enti locali, con cui condivide iniziative e progetti che hanno una buona ripercussione sulla didattica. Le problematiche relative agli alunni diversamente abili vengono guidate attraverso la politica organizzativa del GLHI e GLHO con incontri strutturati. Da anni questa istituzione partecipa ai lavori del Polo Qualità e aderisce al progetto COMETA. Ampia e condivisa è la formazione per i docenti e particolare attenzione è data alla valorizzazione delle risorse umane.	La scuola, pur avendo una progettazione unitaria, dovrebbe migliorare la propria efficacia attraverso prove di verifica comuni elaborate all'interno dell'istituto e maggiore efficienza dovrebbero essere adottati anche dai dipartimenti disciplinari. Dai questionari somministrati all'intera utenza si evince che un punto di debolezza della scuola è rappresentato dalla inadeguatezza degli spazi comuni (palestra, mensa, laboratori), in particolare per i plessi di Paolisi e Arpaia. Altro punto di debolezza è rappresentato dal non uso sistematico di attrezzature tecnologiche nella didattica quotidiana e di didattica laboratoriale per discipline quali scienze, musica e arte.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola riesce a garantire il successo formativo per tutti gli alunni e non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Non ci sono abbandoni e la scuola accoglie alunni provenienti da altre istituzioni scolastiche. La distribuzione degli alunni per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio e tutto quanto la scuola offre risulta adeguato a garantire il successo formativo di ogni alunno.

Relativamente alla sezione 2.1.a.1 (studenti ammessi alla classe successiva) la percentuale per la scuola primaria è pari al 100%, per la scuola secondaria le classi prime hanno raggiunto il 98.3% di superamento e le classi seconde il 100%.

Per la sezione 2.1.a.2 (studenti diplomati per votazione conseguita all'esame) i risultati su una popolazione scolastica di 144 alunni sono: voto 6 pari al 23.6%, voto 7 pari al 30.5%, voto 8 pari al 14.7%, voto 9 pari al 21.5% e voto 10 pari al 9.7%.

Per la sezione 2.1.b.1 (studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno) non ci sono abbandoni e la scuola accoglie studenti provenienti da altre istituzioni scolastiche.

Per la sezione 2.1.b.2 (studenti trasferiti in entrata in corso d'anno) per la scuola primaria la percentuale è del 2.7% e dello 0% per la scuola secondaria.

Per la sezione 2.1.b.2 (studenti trasferiti in uscita nel corso dell'anno) la percentuale è del 3.6% per la scuola primaria e del 1.8% circa per la scuola secondaria.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BNIC842004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		52,2	53,8	56,6			49,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0				0,0	54,4	↑	↑	↔	-0,5
BNEE842038	n.d.	n/a	n/a	n/a	n/a	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE842038 - V A	n.d.				n.d.	54,4	↑	↑	↔	-4,8
		55,2	57,0	60,3			46,6	48,8	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	57,1	↔	↔	↓	n.d.	47,9	↔	↔	↓	n.d.
BNMM842015	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a	48,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM842015 - III A	61,4	↑	↑	↑	n.d.	49,1	↑	↔	↓	n.d.
BNMM842015 - III B	55,0	↔	↓	↓	n.d.	47,2	↔	↓	↓	n.d.
BNMM842015 - III C	57,0	↔	↔	↓	n.d.	48,8	↔	↔	↓	n.d.
BNMM842015 - III D	55,9	↔	↔	↓	n.d.	49,8	↑	↔	↓	n.d.
BNMM842015 - III E	62,2	↑	↑	↑	n.d.	49,1	↑	↔	↓	n.d.
BNMM842026	40,2	n/a	n/a	n/a	n/a	40,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM842026 - III A	40,2	↓	↓	↓	n.d.	40,3	↓	↓	↓	n.d.
BNMM842037	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a	46,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM842037 - III A	57,5	↔	↔	↓	n.d.	46,4	↔	↓	↓	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNEE842038 - II A	-	-	-	-	-	5	2	0	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC842004	-	-	-	-	-	62,5	25,0	0,0	0,0	12,5
Campania	33,6	19,9	13,2	12,2	21,2	33,8	17,7	9,3	14,5	24,6
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNEE842038 - V A	-	-	-	-	-	2	5	3	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC842004	-	-	-	-	-	14,3	35,7	21,4	14,3	14,3
Campania	30,5	20,8	19,4	12,4	16,9	36,7	19,1	12,5	11,2	20,5
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNMM842015 - III A	4	0	4	7	3	5	5	3	2	3
BNMM842015 - III B	8	2	4	1	4	8	5	0	2	4
BNMM842015 - III C	6	4	1	3	4	6	3	4	2	3
BNMM842015 - III D	5	4	5	1	3	6	5	2	1	4
BNMM842015 - III E	5	3	2	1	8	5	5	4	2	3
BNMM842026 - III A	5	1	0	1	0	4	2	0	1	0
BNMM842037 - III A	4	4	2	5	3	7	5	1	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC842004	31,6	15,4	15,4	16,2	21,4	35,0	25,6	12,0	9,4	18,0
Campania	29,0	22,6	18,3	13,5	16,6	36,8	23,6	15,3	9,8	14,4
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?

Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Politica organizzativa; distribuzione degli alunni per fasce di livello; didattica applicata alle diverse esigenze degli alunni; programmazione unitaria; didattica orientata e strutturata allo svolgimento delle prove invalsi.	La scuola deve migliorare il proprio grado di efficienza relativamente ai dipartimenti disciplinari per approntare una didattica trasversale. Estensione del curriculum verticale a tutte le discipline. Evidenza di alcune criticità nelle prime classi della scuola primaria.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il punteggio di Italiano e Matematica della scuola per le prove Invalsi è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile per la scuola superiore di primo grado ma, registra qualche criticità per la scuola primaria dove il divario ESCS è di circa il 17-18%. Per la scuola primaria il punteggio medio delle classi è al di sotto della media regionale, macroarea e nazionale sia per italiano che per matematica. Per la scuola media, nella maggior parte delle classi, si registra un risultato positivo, soprattutto in italiano, dove la situazione è di equilibrio rispetto alla media regionale e di macroarea attestandosi al di sotto della media nazionale con uno scarto percentuale inferiore all'1,5%. Il livello raggiunto dagli studenti è ritenuto affidabile, conoscendo l'andamento abituale delle classi e tenendo conto che la percentuale di "cheating" è irrilevante. Relativamente alla variabilità dei risultati tra e dentro le classi, per la scuola primaria è significativo di un alto tasso di omogeneità ed equilibrio nella loro composizione con una conseguente variabilità elevata al loro interno dove sono presenti tutti i livelli di apprendimento. La disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in regressione nel corso della loro permanenza a scuola registrando un trend positivo delle classi quinte rispetto alle classi seconde.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Pianificazione, condivisione e diffusione del regolamento d'istituto; promozione di iniziative e attività che tendono a sviluppare e potenziare il senso della legalità e del vivere civile. La scuola, a tal punto organizza: giornata della legalità, seminari con le forze dell'ordine, giornata di sensibilizzazione per la protezione animali con Legambiente, progetti inerenti la tutela dell'ambiente come raccolta differenziata e riciclaggio dei rifiuti; giornate dedicate alla memoria storica come Shoah, Strage delle Foibe, Festa della Liberazione, festa della Repubblica; partecipazione ai PON e ai progetti extracurricolari, settimana scientifica, organizzazione di spettacoli teatrali a suggellare giornate e momenti particolari.	Livello di autonomia e di responsabilità verso il lavoro scolastico e extrascolastico; inadeguatezza nella condivisione della vita scolastica da parte di un piccolo numero di alunni provenienti da contesti socio-culturali particolarmente disagiati.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti ritenendole momento di formazione e di valutazione di fondamentale importanza per ogni singolo alunno. Ad inizio anno scolastico la scuola elabora dei piani di apprendimento che tengono conto delle competenze chiave e di cittadinanza ed elaborano criteri per l'attribuzione del voto di comportamento. Tali piani intendono orientare l'alunno ad una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole, dello sviluppo del senso della legalità, del senso di responsabilità e di corresponsabilità, alla collaborazione, allo spirito d'iniziativa, alla suddivisione di compiti in lavori di gruppo. In base a tali pianificazioni il livello di competenze raggiunto dagli studenti è da definirsi buono. Le competenze sociali e civiche sono sviluppate in modo adeguato. La percentuale di rapporti disciplinari complessivi per l'intero istituto è pari a circa il 3% e non si segnalano particolari concentrazioni di alunni segnalati per trasgressioni in determinate classi o plessi. Relativamente ad atti di violazione delle regole e norme mediante mezzi tecnologici non si segnalano eventi. All'interno dell'istituto non sono mai stati segnalati episodi rilevati di abuso e diffusione di sostanze illecite. Dall'organizzazione messa in atto nelle diverse classi è stato possibile individuare la capacità da parte degli alunni di pianificare e suddividere le fasi di un lavoro, di stabilire priorità in una serie di azioni da compiere; stabilire ruoli in base alle competenze dei singoli e di valutare gli esiti delle proprie azioni.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia							
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BNIC842004	18,3	18,7	9,4	19,0	15,2	19,8	0
							0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Curricolo Verticale; criteri di valutazione comuni; progetto di continuità e orientamento; interazione con le famiglie	miglioramento consiglio orientativo (il 31% non lo segue); aumentare la consapevolezza di alunni e famiglie sulle reali potenzialità e attitudini degli allievi stessi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per l'anno scolastico 2012-2013 farà riferimento all'Istituto Vanvitelli di Airola in quanto non ancora avvenuto l'accorpamento con i plessi di Paolisi e Arpaia.

Al termine della scuola primaria, così come si evidenzia dagli esiti degli scrutini (punto 2.1.a.1) tutti gli alunni delle classi quinte sono stati ammessi a frequentare la prima classe della scuola secondaria di primo grado con una percentuale pari al 100%, superiore a quella provinciale, di macroarea e nazionale rispettivamente del 98.9%, 95.5% e 98.3%. Risultato altrettanto positivo si registra per gli esiti degli studenti al termine del primo anno della scuola media con il 98.3% di ammessi alla classe successiva. Si precisa che buona parte degli studenti presi in considerazione provengono dalla scuola primaria dello stesso istituto. La situazione migliora nelle classi seconde con il 100% degli ammessi alla classe successiva. Il dato è confrontato con il 98.6% della media provinciale, 93.7% della macroarea e 93.7% nazionale. Non si registrano abbandoni per gli ordini di scuola primaria e secondaria.

Per le scuole del primo ciclo i risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono buoni in quanto solo pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e non sono ammessi alla classe successiva. Il consiglio orientativo risulta essere efficace rispetto alla media nazionale in quanto il 68.8% corrisponde alla scelta effettuata e il 31.2% effettua una scelta diversa. Degli alunni promossi dopo il primo anno di scuola secondaria di primo grado, il 70.7% ha seguito il consiglio orientativo e il 29.3% non lo ha seguito. Questi dati, confrontati con le medie nazionali, risultano rispettivamente al di sotto e al di sopra di circa il 4%.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Indicatori e Descrittori scelti dalla scuola

COMPETENZE CHIAVE E DI
CITTADINANZA.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,9	10	10
	Medio - basso grado di presenza	5,9	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	14,7	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	73,5	65,5	54,7
Situazione della scuola: BNIC842004		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,8	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	5,9	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	17,6	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	67,6	69	55,5
Situazione della scuola: BNIC842004		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:BNIC842004 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,1	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,1	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,2	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	88,2	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,3	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	73,5	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,2	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	38,2	36,7	29,3
Altro	No	5,9	9,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:BNIC842004 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,2	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,2	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,4	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,3	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	82,4	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	70,6	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,2	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	47,1	34,8	28,3
Altro	No	5,9	7,6	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il percorso curricolare fa riferimento alle Indicazioni Nazionali e si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. I traguardi di competenze trasversali e disciplinari in uscita e intermedie sono stati individuati tenendo conto dell'età e delle caratteristiche psicologiche degli alunni nei diversi periodi - gradi di scuola. Il percorso curricolare cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali e adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto della scuola, presentano una definizione chiara degli obiettivi/competenze e sono condivise dalla comunità docente. L'offerta formativa definita dalla scuola prevede il coinvolgimento di tutti i principali portatori d'interesse al fine di perseguire finalità comuni tese a favorire la crescita e l'autonomia del bambino.	Il progetto della scuola non è stato strutturato con un unico curricolo verticale rivolto a tutti gli ordini di scuola. Nella realizzazione dell'offerta formativa la partecipazione dei portatori d'interesse è poco presente.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,9	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,6	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	17,6	38,3	36
	Alto grado di presenza	61,8	34,7	33,9
Situazione della scuola: BNIC842004	Alto grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,9	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,6	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	14,7	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	61,8	38,6	37,4
Situazione della scuola: BNIC842004	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BNIC842004 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,2	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79,4	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	94,1	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	76,5	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	73,5	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,1	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	73,5	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	73,5	47,9	42,2
Altro	No	5,9	6,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BNIC842004 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,2	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79,4	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	82,4	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	79,4	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	67,6	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,1	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	79,4	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	70,6	52,7	53
Altro	No	8,8	6,7	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro per la progettazione didattica degli studenti e dipartimenti disciplinari. Si utilizzano forme di certificazione delle competenze e si progettano itinerari comuni per specifici gruppi di studenti. La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	La progettazione didattica periodica viene effettuata sistematicamente, in modo condiviso, per ambiti disciplinari dei rispettivi ordini di scuola. La formazione di alcuni docenti, relativamente alla progettazione didattica, non è una conoscenza organizzata in funzione dell'agire, ma del sapere, non sempre orientata alla capacità di intervenire efficacemente nel processo insegnamento/apprendimento. Solo una parte docenti è in possesso di competenze adeguate all'utilizzo di strumenti didattici tecnologici innovativi

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,6	67,4	50,2
Situazione della scuola: BNIC842004		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,9	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,5	78,7	67,4
Situazione della scuola: BNIC842004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,3	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,8	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,9	53,2	40,9
Situazione della scuola: BNIC842004	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,9	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,1	37,9	27,6
Situazione della scuola: BNIC842004	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32,4	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,9	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,7	59,3	47,5
Situazione della scuola: BNIC842004		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	45,3	37,2
Situazione della scuola: BNIC842004		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni. I docenti utilizzano criteri comuni per la valutazione e programmano momenti d'incontro per condividere i risultati. Essi utilizzano criteri comuni per la valutazione di tutte le discipline, sia nella scuola primaria che in quella secondaria. La scuola, a seguito della valutazione degli studenti, verifica l'efficacia del processo d'insegnamento per validare l'intero percorso formativo e all'occorrenza progetta i necessari cambiamenti.	Per l'individuazione dei prerequisiti e l'impostazione della programmazione, per la valutazione formativa e per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di fine percorso didattico la scuola non costruisce prove strutturate. I criteri adottati per la correzione delle prove, ancorché regolati da parametri condivisi, producono esiti soggettivi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è stato formulato dopo un'attenta analisi dei dati informativi, relativi alla qualità realizzata e percepita dalla scuola. I dati osservati sono stati forniti dal MIUR (Scuola in chiaro), dall'Invalsi (dati questionario scuola, insegnanti, studenti, genitori) e dai questionari (studenti, genitori, insegnanti) realizzati autonomamente dalla scuola come strumenti di autovalutazione per integrare il campo d'indagine con indicatori e descrittori aggiuntivi, al fine di apprezzare punti di forza e individuare punti di debolezza, garantendo maggiore completezza e coerenza all'impianto stesso.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,4	85,8	79,2
	Orario ridotto	0	4,4	2,7
	Orario flessibile	17,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: BNIC842004	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,2	90,6	74,6
	Orario ridotto	5,9	3,8	10,2
	Orario flessibile	5,9	5,6	15,1
Situazione della scuola: BNIC842004	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BNIC842004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,4	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	26,5	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	17,6	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,7	13,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BNIC842004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,4	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	26,5	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	17,6	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	8,8	11,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BNIC842004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	52,9	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	67,6	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	14,7	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	4,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BNIC842004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	58,8	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	70,6	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	17,6	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	2	0,6

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono individuate figure di riferimento, responsabili degli spazi e degli arredi. Inoltre la scuola prevede corsi di formazione per garantire la crescita professionale dei docenti e migliorare così le pratiche didattiche ed organizzative rivolte agli apprendimenti. I docenti utilizzano le nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento; promuovono lo sviluppo di competenze trasversali, attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. L'organizzazione risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e mira a garantire il successo formativo di ognuno, attivando, sistematicamente, interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.	Gli spazi laboratoriali non sono adeguati in tutte le scuole dell'Istituto e ciò non consente di organizzare al meglio situazioni attive e laboratoriali per facilitare l'apprendimento.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso corsi di formazione, realizzazione di progetti, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali. I docenti ricorrono diffusamente a pratiche didattiche innovative e promuovono lo sviluppo delle competenze tecnologiche, anche attraverso esperienze ed attività di collaborazione e di condivisione.	Solo nell'organizzazione di alcune attività gli alunni utilizzano le nuove tecnologie per realizzare ricerche o progetti. Solo alcuni docenti sono in possesso di competenze adeguate all'utilizzo di strumenti didattici tecnologici innovativi.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BNIC842004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	46,9	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BNIC842004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	74,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BNIC842004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	20	45,5	48,5	43,9
Azioni costruttive	60	40,6	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	20	24,1	28,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BNIC842004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,8	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,8	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	33,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BNIC842004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,1	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	22,2	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,7	41,8	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BNIC842004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	52,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	-	45,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	56,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BNIC842004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	46,8	43,2	41,9
Azioni costruttive	38	30	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	13	30,1	32,7	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BNIC842004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	53	51,6	48
Azioni costruttive	33	26,5	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	17	35,4	32	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BNIC842004 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,1	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,1	1	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la cultura della legalità, attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali, educando alle forme di convivenza civile e democratica nella società, alle forme di partecipazione alla comunità scolastica, al rispetto delle minoranze e all'integrazione, al rispetto per l'ambiente scolastico e dell'ambiente in generale. In caso di comportamenti problematici da parte degli alunni, a seconda della gravità, la scuola attiva, con efficacia, le seguenti ammonizioni: ammonizioni scritte, colloquio con i genitori, sospensioni, attivazione dei servizi di consulenza psicologica. La scuola promuove lo sviluppo delle competenze sociali e civiche assegnando ruoli e responsabilità, individuando comportamenti per lo sviluppo del senso civico, della legalità e di un'etica della responsabilità e di collaborazione. Queste attività coinvolgono tutti gli studenti dell'intera scuola.	Gli spazi laboratoriali non sono adeguati in tutte le scuole. Ciò non consente di organizzare al meglio situazioni attive per facilitare l'apprendimento. Solo nell'organizzazione di alcune attività gli alunni utilizzano le nuove tecnologie. Solo alcuni docenti sono in possesso di competenze adeguate all'utilizzo di strumenti didattici tecnologici innovativi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è stato formulato dopo un'attenta analisi dei dati informativi, relativi alla qualità realizzata e percepita dalla scuola. I dati osservati sono stati forniti dal MIUR (Scuola in chiaro), dall'Invalsi e dai questionari (insegnanti, studenti, genitori) realizzati autonomamente dalla scuola come strumenti di autovalutazione per integrare il campo d'indagine.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,6	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	80	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,4	9,2	25,3
Situazione della scuola: BNIC842004		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività per favorire l'inclusione di studenti con disabilità sono descritte nel Piano educativo della scuola. In classe sono attuate sistematicamente metodologie inclusive con la formulazione di PEI e PDP. La formulazione dei Piani Educativi Individualizzati è una pratica collegiale come l'assunzione di responsabilità alla realizzazione e alla verifica degli stessi. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni che necessitano d'inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se è necessario, essi vengono rimodulati. Per gli alunni stranieri scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale e propone un protocollo di accoglienza, che risulta essere efficace, in cui vengono indicati: criteri, principi, indicazioni per favorire l'inclusione. I docenti predispongono un PDP nel quale progettano e realizzano percorsi di lingua italiana per garantire: un'adeguata inclusione nel nuovo contesto; il diritto allo studio, la valorizzazione della cultura d'origine e il successo scolastico.	Gli spazi laboratoriali non sono adeguati in tutte le scuole e ciò non consente di organizzare al meglio percorsi e laboratori mirati a facilitare l'inclusione degli studenti con disabilità. I percorsi didattici differenti sono strutturati a livello di scuola ma non sono utilizzate prove di verifica strutturate costruite dai docenti della scuola.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BNIC842004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	97,1	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	29,4	25	36
Sportello per il recupero	No	5,9	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	32,4	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,9	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	29,4	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	5,5	14,5
Altro	No	8,8	14,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BNIC842004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,2	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	29,4	17	28,2
Sportello per il recupero	No	11,8	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	55,9	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,8	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	32,4	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,8	7,9	24,7
Altro	No	8,8	13	20,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BNIC842004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	79,4	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	35,3	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	35,3	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	38,2	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	29,4	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	73,5	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	67,6	57,4	40,7
Altro	No	2,9	4,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BNIC842004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,4	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,2	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	44,1	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73,5	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	29,4	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	73,5	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	64,7	70,9	73,9
Altro	No	5,9	5,2	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola pianifica interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento. L'intervento didattico prevede la riflessione sull'errore come momento didattico, l'analisi dei processi e delle strategie errate. La scuola offre percorsi formativi per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari quali: partecipazione a corsi e progetti interni ed esterni alla scuola, partecipazione a gare interne ed esterne alla scuola ecc. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula, frequentemente utilizzati, sono: gruppi di livello all'interno delle classi, giornate dedicate al recupero e al potenziamento ecc. La pratica di interventi individualizzati nel lavoro d'aula è piuttosto diffusa.

Non sono previste forme di monitoraggio dei risultati raggiunti né prove di verifica strutturate dai docenti per la valutazione degli esiti degli alunni con maggiore difficoltà.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è stato formulato dopo un'attenta analisi dei dati informativi, relativi alla qualità realizzata e percepita dalla scuola. I dati osservati sono stati forniti dal MIUR (Scuola in chiaro), dall'Invalsi (dati questionario scuola, insegnanti, studenti, genitori), dal Progetto educativo della scuola e dai questionari (insegnanti, studenti, genitori) realizzati autonomamente dalla scuola come strumenti di autovalutazione per integrare il campo d'indagine.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BNIC842004 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	91,2	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,1	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	52,9	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	70,6	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	52,9	62,3	61,3
Altro	No	5,9	11,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BNIC842004 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,1	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	91,2	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	91,2	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	50	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	76,5	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	44,1	50,7	48,6
Altro	No	5,9	11	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola elabora un piano d'intervento per la continuità verticale, con il coinvolgimento degli alunni delle classi ponte e dei loro insegnanti, per la realizzazione di un progetto comune. La collaborazione tra i diversi docenti di ordini di scuola è una pratica consolidata, utilizzata anche per scambiare informazioni per la formazione delle classi e per definire le competenze in uscita ed entrata degli studenti. Negli incontri di continuità, la scuola prevede percorsi ed esperienze che coinvolgono alunni e docenti in attività che facilitano la socializzazione attraverso laboratori artistici, musicali ed espressivi. Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace.	I risultati dei percorsi non vengono monitorati.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BNIC842004 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	76,5	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	47,1	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	52,9	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	91,2	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	35,3	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	58,8	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	58,8	57,4	74
Altro	No	14,7	15,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, gli insegnanti praticano la didattica orientativa, utilizzando i saperi disciplinari per promuovere negli studenti la capacità di auto orientarsi a partire dalla consapevolezza di attitudini, interessi, inclinazioni. I percorsi di orientamento coinvolgono tutte le classi terze della scuola secondaria di primo grado dell'intero istituto. La scuola realizza attività di orientamento per conoscere le realtà produttive e professionali del territorio. Le informazioni, relative alle attività di orientamento, sono pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola predispone un modulo per il consiglio orientativo degli alunni e monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Gli studenti non sono monitorati dopo l'uscita dalla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è stato formulato dopo un'attenta analisi dei dati informativi, relativi alla qualità realizzata e percepita dalla scuola. I dati osservati sono stati forniti dal MIUR (Scuola in chiaro), dall'Invalsi (dati questionario scuola, insegnanti, studenti, genitori) dal progetto educativo della scuola e dai questionari (insegnanti, studenti, genitori) realizzati autonomamente dalla scuola come strumenti di autovalutazione per integrare il campo d'indagine.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola costituisce una commissione ad hoc per l'elaborazione del POF, il documento in cui indica le sue priorit� sotto forma di obiettivi chiari e condivisi. Informa regolarmente le famiglie circa le scelte didattico-metodologiche e organizzative, consegna il Minipof all'inizio dell'anno scolastico. Pubblica per intero il POF, la Carta dei Servizi, il patto di corresponsabilit�, il Regolamento d'istituto e quello disciplinare sul sito web della scuola.	Le azioni di verifica della realizzazione dell'offerta formativa presso genitori e studenti non sono realizzate in maniera sistematica. Si programmano azioni di concertazione con il territorio solo con alcuni enti.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli Organi Collegiali sono ben strutturati e consapevoli delle loro funzioni all'interno dell'organizzazione scolastica. Si svolgono diversi incontri per dipartimenti, per pianificare collegialmente l'azione didattico-organizzativa. Sono previsti incontri a cadenza regolare per il monitoraggio delle azioni intraprese nei confronti degli altri soggetti coinvolti nel processo educativo. La scuola, inoltre, ha presentato un piano d'azione per utilizzare i fondi regionali FESR e FSE al fine di rinnovare e riqualificare attrezzature e tecnologie, di potenziare i laboratori, migliorare le competenze degli allievi e contrastare la dispersione scolastica.	Non esistono procedure standard per il controllo dei processi. Non sono puntualmente definite le procedure di controllo da adottare. All'inizio dell'anno non � previsto un incontro per informare e chiarire al personale neoassunto le modalit� di applicazione delle procedure. I procedimenti disciplinari, spesso, anche se ben chiari e definiti, non sono applicati da tutti, n� da tutti allo stesso modo. In alcune occasioni, la procedura non viene nemmeno attivata.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	31,4	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 �	17,1	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 �	31,4	31,3	28,8
	Pi� di 1000 �	20	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC842004	Tra 500 e 700 �			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BNIC842004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,87	75,4	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,13	25,3	29,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BNIC842004 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	82,35	77,2	61,6	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BNIC842004 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	81,82	80,1	78	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:BNIC842004 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	33,93	28,1	29,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:BNIC842004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	22,22	37,9	48,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BNIC842004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	80	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	40	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	20	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	14,3	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	5,7	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	14,3	5,3	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BNIC842004 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,1	71,8	71,4
Consiglio di istituto	Si	54,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	40	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,6	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,4	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti

Istituto:BNIC842004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	65,7	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	17,1	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	14,7	12,6
I singoli insegnanti	No	25,7	26,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BNIC842004 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	62,9	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	25,7	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	11,4	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	51,4	55,1	65,3
I singoli insegnanti	Si	20	11,6	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BNIC842004 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	40	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	28,6	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,6	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,1	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	0	2,7	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BNIC842004 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,7	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	74,3	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	28,6	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BNIC842004 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	20	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	68,6	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	77,1	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,9	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BNIC842004 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	34,3	36	34
Consiglio di istituto	No	0	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	42,9	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	31,4	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,6	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40	39	42,1
I singoli insegnanti	No	8,6	17,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BNIC842004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	2,9	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	37,1	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	34,3	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	8,6	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	11,4	6,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BNIC842004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	40,24	48,6	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,1	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	59,76	38	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	10,3	31,9	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BNIC842004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	50,62	41,1	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,81	7,1	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	43,57	47,4	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	7,3	34,2	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola presenta 4 funzioni strumentali, ognuna affidata a due docenti e assegna incarichi di collaborazione con il D. S. ad altri docenti in qualità di responsabili di plesso e vicari; affida incarichi di referenza per ciascun progetto messo in atto e di responsabilità per ciascun laboratorio presente. Anche i ruoli del personale ATA sono ben distribuiti e organizzati rispetto alle esigenze della scuola. C'è una buona condivisione di mansioni e funzioni. Le procedure di accesso ai ruoli di responsabilità e agli incarichi sono trasparenti e chiare così come i criteri di assegnazione degli stessi.	PUNTI DI DEBOLEZZA La scuola offre una remunerazione non idonea per il lavoro richiesto perché i soldi destinati a tale scopo sono ogni anno di meno. Solo un numero esiguo di docenti è interessato a ricoprire incarichi di responsabilità. Non sempre è possibile affidare ruoli e incarichi sulla base delle attitudini e delle competenze del personale perché la maggior parte del corpo docente non è disponibile a svolgere mansioni oltre l'orario ordinario di servizio.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BNIC842004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	7,46	5,7	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BNIC842004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	9984,75	10088,9	8729,91	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BNIC842004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	71,07	67,34	51,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BNIC842004 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	16,08	19,71	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BNIC842004 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	34,3	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,1	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,3	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	22,9	23	48,5
Lingue straniere	0	25,7	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,6	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	40	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	22,9	27,5	27,3
Sport	1	28,6	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	8,6	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,4	12,9	17
Altri argomenti	0	17,1	17,1	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BNIC842004 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	1,5	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BNIC842004 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	17,43	36,6	45,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BNIC842004 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BNIC842004
Progetto 1	Ha favorito la cooperazione, la condivisione e la responsabilita', educando alla diversita', intendendola come valore-diritto con cui confrontarsi, valorizzando la propria identita' e l'altrui per crescere, mettersi in discussione e rinnovarsi.
Progetto 2	Ha educato alla prevenzione di comportamenti scorretti e al rispetto dei beni comuni. Ha insegnato a contenere l'aggressivita' legata alla competizione negativa per l'ottenimento della vittoria ad ogni costo. Ha potenziato l'autostima.
Progetto 3	Ha favorito l'acquisizione di solide competenze cognitive, interculturali, sociali e civiche tramite la cultura della legalita' e ha contribuito alla inclusione sociale attraverso l'attenzione alle diversita'.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	45,7	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	14,3	21	18,3
	Alto coinvolgimento	40	26,7	56,6
Situazione della scuola: BNIC842004	Nessun coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto destina le risorse economiche per il 17,43% ai tre progetti più importanti. L'indice di spesa dei progetti per alunno è superiore ai dati provinciale e regionale. I tre progetti più importanti non hanno coinvolto personale esterno. Le spese per i progetti si concentrano quasi esclusivamente sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola per l'acquisizione delle competenze trasversali (cognitive, interculturali, sociali e civiche).	L'indice di spesa dei progetti per alunno è inferiore al dato nazionale. Il personale impiegato nei progetti non è ben retribuito. Le risorse economiche per l'attuazione dei progetti educativo – didattici sono scarse. Le risorse economiche del FIS non sono equamente distribuite tra la didattica e l'organizzazione funzionale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola definisce con chiarezza la sua missione e le sue priorit� che condivide con le famiglie e il territorio. Monitora e controlla i processi, anche se non utilizza procedure standard. Affida incarichi di referenza e di responsabilit� e distribuisce i ruoli in maniera equa e ben organizzata, nel rispetto alle esigenze della scuola. Una buona parte delle risorse economiche � impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola raccoglie contributi volontari dalle famiglie e da alcuni degli enti locali.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BNIC842004 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,8	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BNIC842004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	34,3	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,7	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	11,4	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,7	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	5,7	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	42,9	34,5	46
Inclusione studenti con disabilità	0	17,1	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,7	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	5,7	6,4	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BNIC842004 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	27,94	41,8	39,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BNIC842004 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	7,35	42	42,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BNIC842004 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,65	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola propone al personale docente e non docente questionari relativi alla formazione in servizio e all'indagine circa le esigenze formative del personale. Sulla base dei bisogni formativi, la scuola propone corsi sia singolarmente che in rete con altre scuole. Si effettuano annualmente corsi di formazione su tutte le tematiche relative alla sicurezza. Oltre alla formazione obbligatoria, si possono stimare in numero di 10 totali le ore di formazione svolte da ogni docente. I temi privilegiati sono la valutazione, la metodologia didattica in generale e specifica per gli alunni DSA e BES.	Per il personale ATA sono disponibili un numero minore di corsi di formazione rispetto ai docenti. La formazione è poco o per niente incentivata economicamente perché non ci sono fondi a ciò destinati.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie i curricula del personale in occasione dell'avvio di progetti extra-curricolari e per la compilazione delle graduatorie interne all'Istituto. Gli incarichi sono assegnati sulla base dei curricula e delle esperienze pregresse.	Le risorse umane sono valorizzate solo sulla base delle competenze possedute e meno dal punto di vista economico. Pochi docenti sono interessati a ricoprire incarichi e ruoli di responsabilità.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BNIC842004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	74,3	64,6	53,5
Curricolo verticale	Si	77,1	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	68,6	52,6	48,9
Accoglienza	Si	62,9	64,3	60,5
Orientamento	Si	68,6	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	71,4	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	82,9	84,7	84,7
Temi disciplinari	Si	40	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	Si	42,9	34,8	29,3
Continuità'	Si	71,4	79,8	81,7
Inclusione	Si	85,7	84,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,6	6,9	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	8,6	11,7	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	14,3	21	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	68,6	60,4	57,1
Situazione della scuola: BNIC842004		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BNIC842004 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	23	17,1	7,7	6,9
Curricolo verticale	20	14,2	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	11	12,7	6,2	6,6
Accoglienza	5	7,2	6,1	7
Orientamento	6	5	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	14	5,5	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	8,9	6,6	7
Temi disciplinari	8	6,1	4,1	5
Temi multidisciplinari	8	6,9	4	4,1
Continuità	38	8,7	6,6	9,4
Inclusione	17	9,1	8,5	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola predispone i gruppi di lavoro disciplinari (dipartimenti) che si incontrano almeno tre volte in un anno, oltre a confrontarsi su tutti gli argomenti generali nelle prime due settimane di settembre. Durante gli incontri si discute di argomenti di interesse comune come la valutazione, i progetti e la programmazione. Spesso i gruppi di lavoro producono i documenti necessari all'avvio dell'anno scolastico che rivisitano poi durante l'anno scolastico. Nell'ultimo periodo, il confronto ha avuto come oggetto le prove di valutazione comuni a tutte le classi conclusive dell'Istituto. La scuola mette a disposizione le aule e gli strumenti necessari alla ricerca, allo studio e alla compilazione dei documenti.	Non sempre gli strumenti e i materiali didattici sono fruibili allo stesso modo da parte di tutti i docenti. Il sito web di istituto non sempre è utile alla condivisione delle esperienze e dei materiali. Manca una piattaforma interna di condivisione dei materiali. Il sito web non sempre consente una buona e immediata comunicazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sulla base dei bisogni formativi, la scuola propone corsi sia singolarmente che in rete con altre scuole. Le tematiche privilegiate sono relative alla didattica e alla metodologia. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Gli incarichi sono assegnati sulla base dei curricula e delle esperienze pregresse. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di interesse e utilità collegiale, fruibili da tutto il personale. La scuola mette a disposizione le aule, gli strumenti e i materiali necessari al confronto tra i docenti. I materiali didattici prodotti sono di buona qualità. La scuola predispone gruppi di lavoro disciplinari e non che si incontrano durante l'anno per confrontarsi su tutti gli argomenti di ordine generale.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	17,1	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	68,6	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	11,4	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2,9	2	16,7
Situazione della scuola: BNIC842004		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	75,9	68,8	63,8
	Capofila per una rete	17,2	24,4	25,7
	Capofila per più reti	6,9	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC842004	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	27,6	18,4	20
	Bassa apertura	3,4	1,7	8,3
	Media apertura	0	7,7	14,7
	Alta apertura	69	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC842004	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BNIC842004 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	68,6	42,3	56
Regione	0	8,6	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	2,9	8,5	18,7
Unione Europea	0	5,7	9,1	7
Contributi da privati	0	0	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	11,4	18,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BNIC842004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	5,7	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	14,3	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	60	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	20	9,2	10,1
Altro	0	8,6	8,2	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BNIC842004 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	48,6	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	5,7	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,1	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,4	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	14,3	8,4	9,7
Orientamento	0	2,9	2,6	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	31,4	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	0	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,9	6,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	11,4	13,9	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	22,9	28,8	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	42,9	41,6	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	22,9	14,5	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,3	1,7
Situazione della scuola: BNIC842004	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BNIC842004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	22,9	19,7	29,9
Universita'	No	42,9	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	2,9	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	17,1	23,8	20,5
Soggetti privati	No	20	16,6	25
Associazioni sportive	No	51,4	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	65,7	54,8	57,6
Autonomie locali	Si	62,9	44,4	60,8
ASL	No	60	38,7	45,4
Altri soggetti	No	14,3	16,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BNIC842004 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	71,4	73,4	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a reti di scuole per la formazione. Collabora con gli enti locali per l'elaborazione di percorsi formativi su tematiche di interesse generale: la legalità, la sicurezza, la prevenzione delle dipendenze, l'alimentazione. La scuola partecipa a concorsi e borse di studio banditi dagli enti locali e da altre scuole del territorio. Organizza convegni, manifestazioni e incontri con l'autore anche in collaborazione con gli organi di governo territoriali. La collaborazione con gli enti locali ha una buona ricaduta sull'offerta formativa. Si attivano percorsi in collaborazione con le agenzie territoriali relativamente alle modalità di ricerca storica.	La programmazione delle attività condivise non è sempre basata su accordi formalizzati o protocolli d'intesa. L'organizzazione e la programmazione di queste attività ricade solo su alcuni insegnanti e non è incentivata economicamente.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BNIC842004 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,71	37	30,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,1	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	15,2	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	45,5	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	30,3	17,2	13,2
Situazione della scuola: BNIC842004		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BNIC842004 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,03	4,2	11,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	5,7	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	80	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	14,3	17,1	11,9
Situazione della scuola: BNIC842004	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola predispone ad inizio anno scolastico commissioni e gruppi di lavoro per la stesura dei documenti di condivisione ed accordo con le famiglie (Regolamento d'Istituto, regolamento di disciplina, Carta dei servizi, patto di corresponsabilità). Condivide le scelte educative e programmatiche con le famiglie. Calendarizza gli incontri formali con cadenza bimestrale e predispone un'ora di ricevimento al mese per ciascun docente. Per la realizzazione dell'inclusione, la scuola programma almeno tre incontri in un anno (GLHO, GLHI) per discutere degli alunni BES. Programma l'informazione rispetto al POF ad inizio anno e la conoscenza dei genitori delle future classi prime. La scuola garantisce e preserva la riservatezza circa le problematiche specifiche di ciascun allievo. La scuola incontra le famiglie ogniqualvolta ne ravvisi la necessità e si rende disponibile alla collaborazione per la risoluzione di qualsiasi problematica. Un'ampia partecipazione dei genitori si evidenzia per le manifestazioni musico – teatrali e scientifiche.	La percentuale di genitori che si mostra disponibile alla partecipazione agli organi collegiali è scarsa. La scuola chiede un contributo volontario per l'assicurazione degli alunni e per la realizzazione della didattica. Non ci sono strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie; esse possono avere informazioni circa la organizzazione della scuola esclusivamente consultando il sito web. Non sono predisposti progetti di formazione comuni ai docenti e alle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti di scuole per la formazione. Collabora con gli enti locali per l'elaborazione di percorsi formativi su tematiche di interesse generale, in linea con l'offerta formativa che propone. È coinvolta in momenti di confronto con le agenzie territoriali per la promozione delle politiche formative, perciò attiva percorsi in collaborazione con esse. La scuola condivide con le famiglie documenti di raccordo quali il Regolamento d'Istituto, il regolamento di disciplina, la Carta dei servizi, il patto di corresponsabilità. Condivide, inoltre, le scelte educative e programmatiche con esse. Oltre agli incontri calendarizzati e formali, la scuola incontra le famiglie ogniqualvolta ne ravvisi la necessità e si rende disponibile alla collaborazione per la risoluzione di qualsiasi problematica.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
TRASPARENZA E CHIAREZZA DEL POF - REALIZZAZIONE EFFETTIVA DEGLI OBIETTIVI IN ESSO CONTENUTI.	PRINCIPI ISPIRATORI DEL POF.pdf
ORGANIZZAZIONE E COMPITI DEGLI ORGANI COLLEGIALI - MONITORAGGIO PERIODICO DELL'AZIONE ORGANIZZATIVA.	PLANNING-2-14-15.pdf
VALORIZZAZIONE DELLE ATTITUDINI DEL PERSONALE DELLA SCUOLA - DISTRIBUZIONE DEI RUOLI.	A.S.-2014-15-FUNZIONI-STRUMENTALI-AL-P.O.F..pdf
coerenza tra le azioni progettuali e gli obiettivi del POF	PRINCIPI ISPIRATORI DEL POF.pdf
Distribuzione delle risorse economiche.	DAL QUESTIONARIO SCUOLA I CICLO PUBBLICATO ENTRO IL 7 MARZO 2015.pdf
PERSONALE DELLA SCUOLA: SVILUPPO DELLE COMPETENZE	FORMAZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTA NELL.pdf
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITA' DI CIASCUNO.	questionario docenti Foglio1.pdf
ASSEGNAZIONE DEI RUOLI SULLA BASE DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI.	PROGETTI D.pdf
COOPERAZIONE E PARTECIPAZIONE DEGLI INSEGNANTI ALLA RPOGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA.	A.S.-2014-15-CALENDARIO-ATTVITA-INIZIO-ANNO.pdf
CONTRIBUTO DEGLI ENTI LOCALI ALLA FORMAZIONE DEGLI ALLIEVI. CONDIVISIONE DEI PRINCIPI GUIDA DELL'AZIONE DIDATTICO – EDUCATIVA DELLA SCUOLA CON LE FAMIGLIE	FORMAZIONE INDICAZIONI NAZIONALI.pdf
PARTECIPAZIONE FORMALE ED INFORMALE DELLE FAMIGLIE AGLI ORGANI COLLEGIALI E ALLA VITA DELLA SCUOLA.	QUESTIONARIO GENITORI (1).pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1)ridurre il gap formativo delle classi seconde della scuola primaria sia per italiano che per la matematica	1-2 punti percentuale
		2) ridurre il gap formativo per le classi quinte della scuola primaria	1 punto percentuale
		3)maggiore omogeneità di apprendimento interclasse della scuola secondaria e ridurre il gap formativo in italiano e matematica	1 punto percentuale
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	1) aumentare l'efficacia del consiglio orientativo	3-4 punti percentuale

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per i risultati standardizzati: ridurre il gap formativo sia in italiano che matematica in particolare per la scuola primaria dove si evidenzia una certa criticità sulle classi seconde il cui punteggio medio è inferiore della media regionale, macroarea e nazionale. Per la scuola secondaria di primo grado la criticità è relativa ai risultati delle prove invalsi in particolare per la matematica. L'istituto intende supportare un tipo di programmazione che tiene conto di tale difficoltà e che porti al superamento progressivo di tali carenze.

Per i risultati a distanza: la scuola intende migliorare il consiglio orientativo aumentando la consapevolezza di alunni e famiglie sulle reali potenzialità e attitudini degli allievi affinché effettuino scelte più consapevoli e mature sul proseguimento degli studi, riducendo eventuali difficoltà che una scelta sbagliata potrebbe fare incontrare nel proprio percorso formativo. L'Istituto intende potenziare la formazione dei docenti rispetto alla tematica della valutazione negli aspetti peculiari della costruzione, valutazione e certificazione delle competenze e del valore orientativo che è insito nel processo valutativo del discente.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare il curriculum verticale per garantire l'unitarietà e la continuità dell'azione educativa e didattica.
		Rendere più funzionali i dipartimenti disciplinari, con il coinvolgimento dei docenti dei tre ordini di scuola.

		Progettare ed elaborare prove strutturate per la rilevazione degli apprendimenti in ingresso, per la valutazione formativa e finale.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Perfezionare le modalità di realizzazione sia della continuità che dell'orientamento.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Creare procedure standard per il controllo dei processi.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Perfezionare la comunicazione attraverso il sito web.
		Migliorare le modalità di condivisione dei materiali.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rendere sistematici i rapporti con gli enti e le associazioni del territorio.
		Avviare la stesura di accordi e protocolli d'intesa laddove ancora non ci fossero.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

LA COLLABORAZIONE TRA I DOCENTI PER LA STESURA DI UN CURRICOLO VERTICALE COMPLETO CONTRIBUISCE ALLA OMOGENEITÀ DEI RISULTATI. LA CONDIVISIONE E SOCIALIZZAZIONE DI BUONE PRATICHE, MATERIALI E IDEE SOLLECITA LA CREAZIONE DI UN BUON AMBIENTE DI APPRENDIMENTO-INSEGNAMENTO. I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI DEVONO ESSERE COMPOSTI DA UNA RAPPRESENTANZA DI DOCENTI DI OGNI ORDINE DI SCUOLA, DISTRIBUITI IN RISTRETTI GRUPPI DI LAVORO. AD INIZIO D'ANNO, COSTITUIRE UNA COMMISSIONE DI LAVORO CHE SI OCCUPI DELLA COMUNICAZIONE INTERNA. STIPULARE ACCORDI E PROTOCOLLI DI INTESA CON I PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSE.